

Innovativi e più duraturi così Petronas inventa i lubrificanti del futuro

di STEFANIA AOI

«Torino è uno dei nostri centri di ricerca mondiali sui lubrificanti e i fluidi funzionali e impiega più di 80 ricercatori e tecnici sui 544 dipendenti complessivi in Italia». Giuseppe Pedretti, managing director Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) di Petronas Lubricants International, racconta che persino i lubrificanti per la scuderia di Formula 1 Mercedes sono studiati nella sede piemontese. «Il nostro fatturato Emea nel 2024 si è attestato a circa 650 milioni di dollari. Certo si tratta di una piccola parte dei ricavi globali del gruppo che supera i 70 miliardi di dollari - sorride -. Ma ciò che produciamo è materiale dall'alto contenuto tecnologico».

Le auto cambiano, la ricerca va avanti, e il consumo di lubrificanti scende ogni anno in quantità prodotte e vendute: ormai è parte inte-

Nel centro ricerca di Villastellone si cavalca la rivoluzione della mobilità: «Ecco come rendiamo gli oli più sostenibili»



Giuseppe Pedretti è il responsabile Emea di Petronas Lubricants. A destra, i laboratori di Villastellone, nel Torinese

grante dei motori a bassa emissione che ne richiedono meno, rispetto ai motori tradizionali. Merito di prodotti a contenuto sempre più all'avanguardia e duraturi. «Il nostro principale mercato? L'Europa. Qui tre quarti del venduto va per i mezzi a motore endotermico, il resto è per la mobilità avanzata». Il consumo di lubrificante aumenta in Africa, che oggi vale oltre il 5% del business. «Una fetta sempre più ampia di popolazione inizia a utilizzare l'automobile, soprattutto in Nord e Sud Africa. Mentre circa un 10% dei ricavi li realizziamo in Medio Oriente». Prima dell'embargo anche la Russia era un mercato importante ma con l'inizio della guerra in Ucraina, i commerci si sono interrotti. «Oggi produciamo in quattro stabilimenti - spiega Pedretti - e quello di Villastellone è il più ampio. Altre fabbriche si trovano a Napoli, Barcellona e Anversa, da qui è possibile imbarcare il prodotto sulle navi affinché venga trasportato altrove. I prodotti per il Medio Oriente vengono invece realizzati in Turchia e a Dubai».



Se il 40% del fatturato di Petronas Lubricants è dato dalle vendite di lubrificante per auto, c'è un 25% che è invece destinato ai mezzi agricoli, un 20% ai camion e un 15% per macchinari industriali e altri impianti. A Villastellone si fa ricerca per i diversi tipi di motore, anche per quelli elettrici e a idrogeno, e per i vari tipi di carburante, tra cui gli e-fuel, i carburanti sintetici a emissioni zero, ottenuti combinando idrogeno e anidride carbonica. «Il mondo automotive - dice il manager - sta affrontando una rivoluzione in funzione del processo che ci sta portando verso una mobilità sostenibile».

Il ruolo del lubrificante diventa sempre più complesso: oggi serve anche per raffreddare e mantenere la batteria a temperatura, in Formula 1 ma anche nell'uso quotidiano di veicoli ibridi, plug-in ed elettrici. A Villastellone si stanno testando anche i lubrificanti per i nuovi biocarburanti che potrebbero essere utilizzati nella Formula 1, che vuole diventare più sostenibile. «E al biocarburante, e a dei lubrificanti ad hoc, si sta pensando anche per i mezzi pesanti che difficilmente saranno coinvolti nel passaggio al motore elettrico», conclude il manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoricambi Novo snc Via Roma, 246 - Canale (CN)

Tel. 0173.95571 - info@novoricambi.it

Vendita ricambi Auto - Moto • Macchine Agricole
Cuscinetti e cinghie industriali • Accessori

• NOVITÀ •
PROGETTAZIONE E
STAMPA 3D

